



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 30.7.50 n. 878 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alle norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di OO.PP.;
- VISTO** il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;
- VISTA** la legge 4 febbraio 1963, n. 129 e successivi decreti attuativi;
- VISTO** il D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090;
- VISTO** il D.P.R. 3 agosto 1968;
- VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, art. 90 comma 2 lettera a), il quale ha delegato alle Regioni le funzioni di "aggiornamento e modifica del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti concernenti le risorse idriche destinate a soddisfare esigenze e bisogni dei rispettivi territori regionali, nonché l'utilizzazione delle risorse stesse";
- VISTA** la legge 5.1.1994 n. 36 (c.d. L. Galli) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.C.M. del 4 marzo 1996 *"Disposizioni in materia di risorse idriche"*, che detta le direttive generali e di settore per il censimento delle risorse idriche e per la disciplina dell'economia idrica nonché le metodologie ed i criteri generali per la revisione e l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti;
- VISTO** il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 08.01.1997, n° 99, *"Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature"*
- VISTO** il D.Lgs. 02.02.2001, n. 31, *"Attuazione della direttiva 98/83 CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"*
- VISTO** il D.Lgs. 11.05.1999, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 18.08.2000, n° 258, che recepisce la direttiva n° 91/271/CE e la direttiva n° 91/676/CE
- VISTO** il D.P.R. 18.2.1999 n. 238;
- VISTA** la L.R. 27.4.1999 n. 10 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 15.5.2000 n. 10;
- VISTA** la Direttiva n° 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTA** la Legge Regionale 22.12.2005, n. 19;
- VISTO** il decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 (c. d. Testo Unico ambientale) e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale 16.12.2008, n. 19;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 05.12.2009;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 114 del 16 maggio 2000, concernente la determinazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione e l'utilizzazione delle risorse idriche per la regione siciliana;

- VISTO** il D.P.Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002, concernente la determinazione dei nuovi ambiti territoriali ottimali per la gestione e l'utilizzazione delle risorse idriche per la regione siciliana;
- VISTO** l'Accordo di Programma Quadro sulle Risorse Idriche, stipulato il 05.10.2001;
- VISTO** l'Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche, stipulato in data 23.12.2003;
- VISTO** il Testo Coordinato ed Integrato dell'Accordo di Programma Quadro - Tutela delle Acque e Gestione Integrata e APQ Risorse Idriche, stipulato il 21.03.2005;
- VISTO** il "I Atto Integrativo al Testo Coordinato ed Integrato dell'Accordo di Programma Quadro", stipulato il 20.07.2005;
- VISTO** il "II Atto Integrativo al Testo Coordinato ed Integrato dell'Accordo di Programma Quadro", stipulato il 31.03.2006;
- VISTO** il Programma Operativo Regionale Sicilia FESR2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con decisione n. C/2007/4249 del 18 settembre 2007 e con deliberazione della Giunta Regionale n.417 del 18 ottobre 2007 relativa al "PO FESR Sicilia 2007/2013-Adozione definitiva" che prevede all'obiettivo 2.2. "Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60";
- VISTO** il Programma Attuativo Regionale Fondo Aree Sotto utilizzate (PAR FAS) 2007- 2013 della Regione Siciliana
- VISTO** il "Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007;
- VISTO** il "Piano di azione per gli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 - Regione Siciliana" - Allegato: Obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato";
- VISTA** la Direttiva Presidenziale 6 marzo 2003 concernente gli indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003 nella quale è compreso, tra gli obiettivi strategici di settore dell'Assessorato Regionale LL.PP., *"Aggiornamento del piano regolatore generale delle acque"*;
- VISTO** il D.A. n. 130/GAB del 26 maggio 2006 con il quale sono stati approvati i vincoli totali e parziali delle risorse idriche da destinare al **Piano Regolatore Generale degli Acquedotti**, ai sensi del DPR 11 marzo 1968 n. 1090 e dell'art. 4 della legge 5 gennaio 1996, n. 36 e s.m.i.;
- VISTO** il D.D.G. n. 1718 del 14.11.2007 con il quale sono stati istituiti, presso le sedi degli Uffici del Genio Civile dell'Isola, i Tavoli Tecnici Provinciali aventi lo scopo di raggiungere una costante intesa nella complessa attività di regolazione della risorsa idrica, nel pieno rispetto delle attribuzioni e competenze attribuite dalla norma, con il coinvolgimento dei rappresentanti dell'ARRA e degli AA.TT.OO. idrici.
- VISTE** le varie fasi di avanzamento del Piano, trasmesse da SOGESID con i relativi rapporti periodici e l'attività istruttoria condotta dai Tavoli Tecnici Provinciali;
- VISTI** i sottoelencati documenti tecnici definitivi, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DOCUMENTI ALLEGATI	
ALL.01/1	Tabelle risorse vincolate - ATO di Agrigento
ALL.01/2	Tabelle risorse vincolate - ATO di Caltanissetta
ALL.01/3	Tabelle risorse vincolate - ATO di Catania
ALL.01/4	Tabelle risorse vincolate - ATO di Enna
ALL.01/5	Tabelle risorse vincolate - ATO di Messina
ALL.01/6	Tabelle risorse vincolate - ATO di Palermo
ALL.01/7	Tabelle risorse vincolate - ATO di Ragusa
ALL.01/8	Tabelle risorse vincolate - ATO di Siracusa
ALL.01/9	Tabelle risorse vincolate - ATO di Trapani
ALL.01/10	Tabelle risorse vincolate - Sovrambito
ALL.02	Caratterizzazione dei fabbisogni idrici dei centri abitati della Regione Siciliana
ALL.03	Bilanci idrici per ATO e bilanci idrici degli Acquedotti Sovrambito
ALL.04	Monografie degli Acquedotti Sovrambito
ALL.05.a	Analisi dell'evoluzione demografica e proiezione agli anni di riferimento - Stime della popolazione residente nei Comuni nel periodo 2005 - 2040
ALL.05.b	Analisi dell'evoluzione demografica e proiezione agli anni di riferimento - Analisi dell'evoluzione demografica: le proiezioni della popolazione residente per ATO nel periodo 2003 - 2040
ALL.06.a	Previsioni dello sviluppo socio economico - Analisi di contesto, proiezioni e scenari evolutivi
ALL.06.b	Previsioni dello sviluppo socio economico - Appendice Statistica
ALL.06.c	Previsioni dello sviluppo socio economico - Analisi di contesto, proiezioni e scenari evolutivi - Appendice cartografica e breve sintesi
ALL.07.a	Valutazione delle risorse idriche superficiali attualmente utilizzate a scopo civile o promiscuo
ALL.07.b	Valutazione delle risorse idriche superficiali potenziali
ALL.07.c	Analisi delle serie temporali di portata delle sorgenti misurate dall'ufficio idrografico regionale
ALL.07.d/1	Caratterizzazione idrologica e organizzazione dei dati - risorse superficiali attualmente utilizzate a scopo civile
ALL.07.d/2	Caratterizzazione idrologica e organizzazione dei dati - risorse superficiali potenziali
ALL.08	Il P.R.G.A. del 1968
ALL.09	Verbale riunione del 22 dicembre 2009
ALL.10	Parere di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del PRGA e documenti relativi

ELABORATI CARTOGRAFICI	
A.1	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:250.000
A.2/1	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:100.000
A.2/2	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:100.000
A.2/3	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:100.000
A.2/4	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:100.000

ELABORATI CARTOGRAFICI	
A.2/5	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:100.000
A.2/6	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:100.000
A.2/7	Risorse-Acquedotti-Utenze Sovrambito - scala 1:100.000
A.3	Schema generale Acquedotti Sovrambito
B.1	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Agrigento - scala 1:100.000
B.2	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Caltanissetta - scala 1:100.000
B.3	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Catania - scala 1:100.000
B.4	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Enna - scala 1:100.000
B.5	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Messina - scala 1:100.000
B.6	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Palermo - scala 1:100.000
B.7	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Ragusa - scala 1:100.000
B.8	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Siracusa - scala 1:100.000
B.9	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Trapani - scala 1:100.000

VISTO Il Piano di Tutela delle Acque della Sicilia approvato, con Ordinanza Commissariale del Commissario per l'Emergenza bonifiche e la tutela delle acque della Sicilia n. 333 del 24/12/2008 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 parte I del 6/02/2009;

VISTO il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, adottato con deliberazione n. 70 del 18 marzo 2010;

VISTO il Decreto U. prot DVA-DEC-2010-0000066 del 25/03/2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, parere motivato favorevole alla valutazione ambientale strategica del piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia con le prescrizioni contenute nel parere n. 430 dell'11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il D.D.G. n. 589 del 30/08/2010 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale è stata espressa, ai sensi all'art. 12, D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., la non assoggettabilità dell'"Aggiornamento e revisione del Piano regolatore degli acquedotti" alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., richiamando l'Autorità procedente al rispetto delle misure di mitigazione indicate all'interno del rapporto ambientale del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il parere consultivo n. 94, della Commissione Regionale LL.PP., relativo alle adunanze del 23 maggio 2011 e del 23 giugno 2011, reso ai sensi dell'art. 102 del T.U. approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 ed ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090 con le seguenti raccomandazioni nello stesso contenute:

1. Riguardo alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano che sono oggetto del presente PRGA, si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs 152 del 2006 e, nelle more dell'esecuzione di studi idrogeologici puntuali, ai criteri geometrici stabiliti nel D.A./Gab 26/5/2006 n. 130 e nel presente documento di Piano per quanto attiene ai criteri di delimitazione delle aree di salvaguardia e di riserva.
2. L'indeterminatezza connessa al criterio geometrico adottato, di cui al punto precedente, impone tuttavia la necessità di procedere con ogni

urgenza alla redazione degli studi conoscitivi sulle falde finalizzati alla corretta delimitazione delle aree di protezione.

3. Con riferimento alle risorse idriche prelevate dai corpi idrici sotterranei, di fatto utilizzate, censite e vincolate per il consumo umano, di cui al presente Piano, gli insediamenti, le strutture o le attività, preesistenti all'imposizione del vincolo all'interno della zona di rispetto, elencate al comma 5 dell'art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. con le lettere a), b), c), d), possono coesistere con l'uso umano della risorsa purché sia garantita la loro messa in sicurezza, ovvero sia asseverata, attraverso adeguati studi, la mancata interferenza con la falda idrica sottesa. Il progetto per la messa in sicurezza dovrà essere realizzato dal gestore del S.I.I. o dalla società del Sovrambito ed approvato dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio. Restano ferme le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di salvaguardia della salute pubblica e l'obbligo dei controlli, sia interni che esterni, previsti dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

VISTA la delibera n. 347 del 30 novembre 2011 della Giunta Regionale con la quale, esaminati gli elaborati di piano, come approvati dalla Commissione Regionale LL.PP. con voto n. 94/2011, viene espresso il parere favorevole in ordine al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti.

RITENUTO di dover approvare, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti, il nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana e nel contempo di istituire il vincolo delle risorse e delle riserve idriche in favore di Comuni dell'Isola, anche allo scopo di salvaguardare l'integrità del patrimonio idrico della Regione stessa;

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

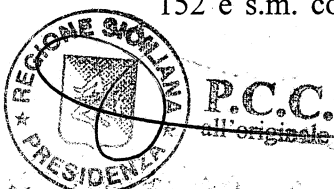
Ai sensi delle leggi e dei regolamenti in materie di acque e per le finalità citate in premessa, è approvato il nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana e nel contempo è istituito il vincolo delle risorse e delle riserve idriche in favore di Comuni dell'Isola, anche allo scopo di salvaguardare l'integrità del patrimonio idrico della Regione stessa.

Art. 3

Formano parte integrante del presente provvedimento le tabelle e gli elaborati tecnici elencati nelle premesse, in quanto oggetto del parere consultivo n. 94/2011 espresso dalla Commissione Regionale LL.PP. I predetti elaborati e tabelle contengono i dati tecnici più significativi delle risorse vincolate ed inoltre individuano il bacino d'utenza alimentato da esse e l'acquedotto o gli acquedotti che fanno da tramite per il trasporto dell'acqua prodotta dalle medesime, nonché i bilanci tra fabbisogni e disponibilità idrica.

Art. 4

Con riferimento alle risorse idriche di fatto utilizzate e vincolate per il consumo umano, gli insediamenti, le strutture o le attività, preesistenti all'imposizione del vincolo all'interno di "zone di rispetto", elencate al comma 5 dell'art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. con le lettere a), b), c), d), possono coesistere con l'uso umano delle risorse



purché sia garantita la loro messa in sicurezza, ovvero sia asseverata, attraverso adeguati studi idrogeologici, la mancata interferenza con la falda idrica sottesa. Il progetto per la messa in sicurezza dovrà essere realizzato dal gestore del S.I.I. o dalla società del sovrambito ed approvato dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio. Restano ferme le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di salvaguardia della salute pubblica e l'obbligo dei controlli, sia interni che esterni, previsti dal Decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 94, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto, le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale sono onerate ad inoltrare le proposte tecniche volte alla individuazione, da parte della regione, delle aree di salvaguardia nonché delle zone di protezione relative alle risorse vincolate per il consumo umano.

Nelle more delle proposte e degli studi idrogeologici di cui al presente articolo, allo scopo di garantire la salvaguardia del patrimonio idrico vincolato per il consumo umano, l'individuazione delle zone di protezione di cui alla citata norma è improntata a criteri meramente geometrici e si riferisce alla falda sotterranea ricadente nel raggio di 1 chilometro dalle risorse vincolate con il presente decreto. Si adottano pertanto le seguenti determinazioni:

Zone di protezione

Il vincolo va riferito alla falda sotterranea ricadente in un raggio di 1 chilometro dalla risorsa vincolata, salvo determinazioni maggiormente restrittive che l'Amministrazione concedente si riserva di imporre.

Aree di riserva

Le aree di riserva risultano coincidenti con le zone di protezione. Sono altresì confermate le aree di riserva individuate con il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968 e s.m.i., ad eccezione delle seguenti:

Prov. AG SCHEMA IDRICO N° 241

F° I.G.M. N° 267-271

Prov. PA SCHEMA IDRICO N° 1 bis

F° I.G.M. N° 249

Prov. PA SCHEMA IDRICO N° 5

F° I.G.M. N° 249

Prov. RG SCHEMA IDRICO N° 243

F° I.G.M. N° 276

Art 6

Sono fatte salve tutte le altre utilizzazioni in atto esercitate nelle predette zone, oggetto di concessione o in fase di istruttoria, purché non interferiscano con le utilizzazioni potabili oggetto del presente decreto e salvo diverso avviso da parte dell'Amministrazione concedente.

Art. 7

I dati, le determinazioni ed i vincoli di cui al presente decreto, prevalgono su ogni diversa previsione contenuta in precedenti strumenti di pianificazione e vincolano le scelte ed i provvedimenti degli enti e dei soggetti gestori anche in relazione all'attuazione di una politica finalizzata al risparmio idrico ed all'economia di gestione, ed anche con riferimento ad impegni già assunti.

Art. 8

Il presente decreto, corredato dalle tabelle contenenti i dati delle risorse vincolate e dei bilanci idrici, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed è fatto obbligo a chiunque di osservarlo. Lo stesso integra e sostituisce il D.A. LL.PP. n. 130/GAB del 26 maggio 2006

Art. 9

Il presente decreto, unitamente agli elaborati cartografici e tecnici, sarà altresì pubblicato sul sito Web del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti e del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso nei termini previsti dalla normativa vigente.

Palermo 20 APR. 2012

DIRIGENTE GENERALE
Dott. Vincenzo Falgares

IL PRESIDENTE
(On. Dott. Raffaele Lombardo)

IL CAPO SERVIZIO
(Dott. Calogero Franco Fazio)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Giusto Ingrassia Steno

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Vincenzo Emanuele



P.C.C.
all'originale